

**CONSIGLIO IN LINEA**

a cura del

**GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE***Anno XXV n. 1 martedì 6 febbraio 2007***CONSIGLIO COMUNALE****ADESIONE ALLO SCIOPERO SULLA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO**

In apertura di seduta il sindaco **Fernanda Cecchini** ha comunicato all'assemblea che la giunta comunale ha deciso di aderire, con tanto di Gonfalone, allo sciopero per la sicurezza nei luoghi di lavoro indetto da Cgil, Cisl e Uil per il 16 febbraio a Bastia Umbra. Il primo cittadino tifernate ha evidenziato il valore dell'iniziativa, "che afferma come i problemi della sicurezza sul lavoro debbano stare a cuore di tutti come quelli legati all'occupazione", proponendo al Consiglio comunale di dare la propria adesione, aggiungendo all'ordine del giorno la piattaforma elaborata dai sindacati in vista della manifestazione. La votazione successiva ha visto il Consiglio comunale recepire la proposta ed inserirla all'ultimo punto dell'ordine del giorno. In merito all'importanza delle iniziative a tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro hanno offerto la propria condivisione il capogruppo dei Socialisti Uniti **Maurizio Rapaioli**, il consigliere del Prc **Mauro Alcherigi**, il capogruppo della Coalizione Democratica con Ciliberti **Franco Ciliberti**, il capogruppo dei Ds **Roberto Perugini** e il capogruppo di Castello Libera **Andrea Lignani Marchesani**.

CDCNOT06/02/07/CON01MABAR

**CONSIGLIO COMUNALE****LA FILIERA RILANCIA LA BATTAGLIA SUL FUTURO DEL TABACCO**

Di ritorno dal convegno "La Filiera del tabacco europeo unità per la continuità", che si era svolto in mattinata a Bovolone, in provincia di Verona, nell'ambito della Fiera Agricola di S. Biagio, il sindaco **Fernanda Cecchini** ha informato l'assemblea della mobilitazione unitaria condivisa da tutti i soggetti istituzionali e dalle associazioni di categoria della filiera del tabacco italiana ed europea per chiedere la revisione della scadenza della Ocm dal 2009 al 2013. Il primo cittadino ha citato i contenuti del documento unitario presentato da Unitab, Fetratab ed Effat, che, in rappresentanza di 100.000 tabacchicoltori e 400.000 lavoratori delle aziende tabacchicole europee, decine di imprese e 30.000 lavoratori dell'industria della prima trasformazione, migliaia di lavoratori delle imprese dell'indotto e di tutte le attività coinvolte dalla filiera, hanno chiesto che la coltivazione del tabacco sia trattata nello stesso modo di tutti gli altri settori agricoli e che le regole del cosiddetto periodo "transitorio" dell'Ocm siano prorogate fino alla scadenza del 2013". La piattaforma è stata presentata ai rappresentanti istituzionali dei Paesi europei coltivatori del tabacco, tra cui in particolare Spagna, Ungheria e Polonia, ed al ministro delle Politiche Agricole Paolo De Castro per sollecitare l'immediata mobilitazione nei confronti dell'Unione Europea. "Il documento unitario - ha spiegato il sindaco Cecchini, che ha partecipato all'iniziativa insieme all'assessore regionale all'Agricoltura

## CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

Carlo Liviantoni – chiede al governo italiano di farsi interprete dell'esigenza di rinegoziare i termini della Ocm, garantendo una scadenza più lunga che consenta alla filiera di affrontare il necessario processo di riorganizzazione, contando sulla certezza dei contributi dell'Unione Europea". Il sindaco ha poi manifestato soddisfazione per la positiva conclusione della vertenza alla Fat di Città di Castello, "dove l'accordo con la Ctv di Verona ha consentito di poter lavorare in loco il 40% del tabacco nella disponibilità dell'azienda tifernate e scongiurare la perdita di ore di lavoro fino", trovando d'accordo il capogruppo dei Socialisti Uniti **Maurizio Rapaoli**.

Dal capogruppo di Fi **Ivano Rampi** è venuto invece il monito a "non cercare continui rinvii e basta". "E' ora che gli imprenditori agricoli altotiberini – ha detto – comincino a pensare al dopo tabacco".

Il capogruppo di Castello Libera **Andrea Lignani Marchesani** ha invece chiesto l'attenzione delle istituzioni locali e del ministero perché in sede di allocazione delle risorse della nuova Ocm vengano garantiti i livelli di disaccoppiamento riconosciuti".

CDCNOT06/02/07/CON02MABAR

## CONSIGLIO COMUNALE

### SOLIDARIETA' ALLE RAGAZZE VITTIME DI VIOLENZA

Il sindaco **Fernanda Cecchini** ha manifestato la solidarietà personale e dell'istituzione che rappresenta alle due ragazze vittime dell'aggressione con stupro che si è consumata nei giorni scorsi in città. "Ritengo doveroso richiamare l'attenzione del Consiglio comunale sull'episodio di violenza che è stato denunciato da una ragazza poco più che ventenne e che, per la drammatica sequenza e le modalità di svolgimento, non ha precedenti in zona – ha detto il sindaco – nel denunciare l'estrema gravità dell'accaduto, abbiamo il compito di affermare con chiarezza che non ha nulla a che vedere né con il disagio sociale, né con il presunto degrado del tessuto urbano del centro o delle periferie della città. Siamo di fronte ad un chiaro atto criminale, che non ha alcuna giustificazione ed i cui responsabili devono poter essere assicurati rapidamente alla giustizia". Il sindaco ha poi evidenziato come l'episodio, insieme ad altri gravi fatti accaduti, "richiama l'attenzione delle forze dell'ordine sulla presenza in città di persone, locali o no, italiane o no, comunitarie o no, che si pongono al di fuori del contesto civile e sociale della città e rappresentano per la città e per i cittadini un pericolo da contrastare con decisione, senza alcuna indulgenza e con ogni mezzo lecito". "Nell'incontro, che immagino imminente, con il prefetto di Perugia di fresca nomina – ha affermato la Cecchini – porrò con particolare sottolineatura l'esigenza di un più incisivo controllo del territorio, anche attraverso un sensibile potenziamento delle unità operative a disposizione di carabinieri e polizia di stato, sia dal punto di vista degli organici, che della logistica e della funzionalità. Alle ragazze vittime dell'aggressione ed in particolare a quella che ha subito violenza – ha concluso il sindaco – va tutta la nostra personale comprensione e la più profonda solidarietà umana".

Sulla questione è intervenuto il consigliere comunale di An **Sandro Busatti**, che ha richiamato l'attenzione sui "gravi episodi di criminalità di cui è stata teatro negli ultimi

## CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

anni Città di Castello”, segnalando la “gravissima recrudescenza della violenza, al di là della cittadinanza e dei colori”. “E’ necessario che le istituzioni locali si facciano carico della responsabilità della situazione – ha detto Busatti – facendo in modo che chi di dovere sopperisca alle carenze di organico delle forze dell’ordine. In questo contesto, l’amministrazione comunale tifernate è chiamata a dare un segnale con il bilancio di previsione 2007 in direzione del potenziamento dell’organico e dell’armamento della polizia municipale”.

Il capogruppo dei Socialisti Uniti **Maurizio Rapaioli** ha osservato come i problemi di ordine pubblico di Città di Castello “non sono dissimili da quelli di centri di analoghe dimensioni e per di più con una economia particolarmente ricca”. “L’amministrazione può concorrere al monitoraggio ed alla conoscenza del territorio – ha chiarito il consigliere – ma non pensare alla repressione che spetta alle forze dell’ordine, alle quali la polizia municipale può offrire un supporto e per questo deve essere potenziata”.

Il capogruppo di Fi **Ivano Rampi** ha invitato a prendere atto dell’escalation di criminalità che sta interessando il territorio e “valutare i rischi dell’infiltrazione della malavita organizzata che può mettere a repentaglio la vivibilità della nostra città”.

“Non vorrei che l’episodio di violenza in cui sono state coinvolte due ragazze venisse strumentalizzato per tornare a chiedere un armamento della polizia municipale che non risolverebbe nulla”, è intervenuto il consigliere **Mauro Alcherigi** (Prc), che ha piuttosto richiamato l’attenzione sulla necessità che i cittadini recuperino il coraggio di denunciare quello che succede e mettere le forze dell’ordine nelle condizioni di intervenire”.

“Bisogna tornare ad un presidio ed un controllo del territorio tali che consentano di sapere esattamente chi viene e chi va e chi abita nelle case”, ha affermato il capogruppo della Coalizione Democratica con Ciliberti **Franco Ciliberti**, che ha chiesto politiche tese alla “riappropriazione degli spazi urbani da parte dei cittadini locali, visto che in alcuni quartieri ormai sono una minoranza per la presenza soverchiante di stranieri con tutto quello che ne consegue”, il potenziamento della polizia municipale e delle forze dell’ordine, una migliore illuminazione ed azioni di promozione della vivibilità della città.

“La soluzione non è l’armamento della polizia municipale”, ha ribadito il capogruppo dei Ds **Roberto Perugini**, che ha invece invocato il potenziamento degli organici delle forze dell’ordine, rimarcando come “il governo di Centrodestra non ha fatto alcunché da questo punto di vista”, e l’esigenza di una “crescita culturale della comunità di fronte alle minacce della criminalità”.

“C’è una normativa regionale vigente che prevede l’armamento della polizia municipale – ha ribattuto il capogruppo di Castello Libera **Andrea Lignani Marchesani** – e l’amministrazione comunale tifernate continua ad essere inadempiente e non prevede gli investimenti in bilancio necessari”.

A concludere il dibattito è stato il sindaco **Fernanda Cecchini**, che ha respinto “la pericolosa equazione diverso uguale criminale” e “la visione che vorrebbe una restituzione del centro della città a chi è nato a Città di Castello, mentre la realtà ci propone una cittadinanza del mondo che è nei fatti e che non si concilia con certe valutazioni”. “Piuttosto c’è la necessità di politiche di corretta integrazione”, ha chiarito il sindaco replicando che “la legge regionale citata dal consigliere Lignani non è stata ancora pubblicata

## CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

e quindi non è vigente” e che “l’armamento della polizia municipale non appare la soluzione, mentre invece c’è l’esigenza di rimettere al centro della dell’attenzione la logistica e la funzionalità delle forze dell’ordine e su questo verrà richiamata l’attenzione delle autorità competenti”.

CDCNOT06/02/07/CON03MABAR

### CONSIGLIO COMUNALE

#### **CORDOGLIO PER I LUTTI CHE HANNO COLPITO DUE CONSIGLIERI**

Il sindaco **Fernanda Cecchini** ha formulato a nome della giunta e del Consiglio comunale le condoglianze ai consiglieri Maurizio Rapaioli e Riccardo Carletti, che nei giorni scorsi hanno perso, rispettivamente, il padre ed il nonno.

CDCNOT06/02/07/CON04MABAR

### CONSIGLIO COMUNALE

#### **APPROVATO ORDINE DEL GIORNO SUL CALCIO TIFERNATE**

Con il voto unanime dei presenti (Ds, Socialisti Uniti, Prc, Centro Democratico, An, Fi, Castello Libera e Coalizione Democratica con Ciliberti) il Consiglio comunale ha approvato l’ordine del giorno presentato dai consiglieri Canzio Novelli e Franco Ciliberti al termine del dibattito in aula, che ha sostituito la mozione iscritta all’ordine del giorno che chiedeva alla commissione servizi di lavorare all’accorpamento delle due società di calcio Castello Fc e Ac Città di Castello. Il documento approvato afferma che “il Consiglio comunale auspica che le due società Ac Città di Castello e Castello Fc giungano ad un accordo per ridare lustro e prestigio al calcio tifernate”.

**Dibattito.** Prima dell’avvio della discussione, il presidente del Consiglio comunale **Luca Secondi** ha formulato a nome dell’assise la “dura condanna degli episodi che hanno portato all’uccisione dell’ispettore Raciti e del dirigente sportivo di una squadra calcistica minore ed in generale della violenza che rovina il mondo del calcio”.

Nell’esprimere analogo sentimento, il consigliere della Coalizione Democratica con Ciliberti **Canzio Novelli** ha introdotto l’argomento, sottolineando lo stato di sofferenza del calcio tifernate. “Una sofferenza – ha detto – che potrebbe portare alla fine della squadra che oggi milita con successo nel campionato di Promozione (l’Ac Città di Castello, ndr) e con essa alla scomparsa di un patrimonio della città. Riteniamo che sia compito di ogni amministratore salvaguardare tutte le realtà che costituiscono il patrimonio e l’identità cittadina. La questione calcio non è più una questione di maggioranza o di minoranza, ma è deve essere di tutto il Consiglio comunale, perché riguarda tutta la città. Le cronache degli ultimi giorni ci raccontano che qualcosa si sta muovendo. Il Sindaco e altri membri di giunta hanno preannunciato un atteggiamento di disponibilità, promesse di migliorare i rapporti, più rispetto dei diritti di tutti. Confidiamo per questo che le diverse componenti del Consiglio comunale possano convergere verso un unico obiettivo: spianare la strada all’unione di tutte le forze calcistiche cittadine per dare ai ti-

## CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

fosì una forte, unica, grande squadra in grado di militare nei campionati che competono alla storia sportiva ed all'immagine della città".

"Credo che il Consiglio comunale dovrebbe riflettere sul ruolo di conciliatore che può esercitare in questa vicenda – ha osservato il capogruppo di An **Cesare Sassolini** – facendo in modo di arrivare ad una conclusione che prospetti un futuro roseo e di sviluppo per una società calcistica unita".

"Non penso che l'amministrazione comunale debba fare da intermediaria su una situazione che riguarda due società distinte – ha puntualizzato il capogruppo dei Socialisti Uniti **Maurizio Rapaioli** – anche se credo che sarebbe auspicabile che i due sodalizi trovino un percorso convergente, per fare in modo che il calcio venga gestito da tifernati in maniera seria, lontano dagli eccessi dei mesi scorsi".

"Non vedo dove sia lo scandalo di due società distinte che fanno calcio – è intervenuto il capogruppo di Fi **Ivano Rampi** – è come se si volesse riunificate Milan e Inter per dare più lustro alla città di Milano. Non credo che l'amministrazione comunale debba occuparsi della nascita o della morte di società di calcio, perché credo che su tutti gli aspetti di interesse pubblico che hanno a che vedere con la gestione e l'utilizzo dell'impiantistica questo spetti a Polisport. Per altro non vedo margini di intervento".

"In quello che è successo quest'estate, con la comparsa di un'altra società e la situazione che ne è conseguita, c'è molto di geopolitica e poco di calcio – ha sostenuto il capogruppo di Castello Libera **Andrea Lignani Marchesani** – ma credo che la mozione andrebbe ritirata, perché stanno intervenendo fatti nuovi sulla vicenda che ancora non conosciamo e un pronunciamento potrebbe non essere appropriato. Piuttosto, bisognerebbe dare atto all'Ac Città di Castello di aver vinto la propria scommessa, perché se oggi si parla della possibilità di unire le forze di due sodalizi e guadagnare un anno è perché questa società è riuscita a portare avanti dignitosamente la propria attività".

Il consigliere **Mauro Alcherigi** (Prc) ha espresso "la speranza che la transazione tra le due società possa andare in porto", sottolineando come la cosa più importante sia che "Città di Castello possa tornare a fare del calcio un momento di unione e non di divisione, anche dal punto di vista politico".

"Se dal Consiglio venisse un messaggio unitario – ha osservato il consigliere della Margherita **Stefano Bravi** – credo che potrebbe rappresentare un contributo importante al processo in atto. Quello che ci interessa è poter contare su un calcio dignitoso ed il più possibile unito".

"In presenza della richiesta di ritirare il documento per non condizionare il processo unitario, come ci viene detto, credo che potremmo dare seguito alla richiesta e presentare un ordine del giorno che auspica il processo di riunificazione", ha proposto il capogruppo di Coalizione Democratica con Ciliberti **Franco Ciliberti**, ravvisando comunque "la necessità di un confronto generale sulla pratica sportiva in città, anche alla luce dell'accordo tra Polisport e Castello Fc che introduce un elemento innovativo al quale sono molto interessato".

Il consigliere dei Ds **Stefano Briganti** ha sottolineato come "l'amministrazione comunale ha fin qui garantito ad entrambe le società le stesse possibilità di intraprendere la

## CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

stagione sportiva”, rimarcando “l’interesse sempre manifestato per la semplificazione del panorama sportivo, come nel caso dell’Unione Ciclistica”. “Credo però – ha aggiunto – che la proposta di unificazione non possa venire da una sede come il Consiglio comunale”.

“Credo che l’auspicio di unità sia di tutti – è intervenuto il sindaco **Fernanda Cecchini** – non a caso come giunta in passato abbiamo cercato di fare una sintesi, che però non è riuscita. Credo quindi che tradurre questo auspicio in un ordine del giorno sia qualcosa in più, seppur condivisibile, visto che laddove le due società riuscissero nell’intento, questo andrebbe nell’interesse del calcio, ma anche della gestione impiantistica”.

CDCNOT06/02/07/CON05MABAR

## CONSIGLIO COMUNALE

### APPROVATO ORDINE DEL GIORNO SULLA E78

Con il voto favorevole del Centrosinistra, il voto contrario della Casa delle Libertà e del consigliere Canzio Novelli (Coalizione Democratica Con Ciliberti) e l’astensione della Coalizione Democratica Con Ciliberti, il Consiglio comunale ha approvato l’ordine del giorno sulla E78 presentato dalla coalizione di maggioranza durante la seduta. Al pronunciamento si è arrivati dopo una votazione che ha respinto (con il voto contrario del Centrosinistra, quello favorevole della Casa delle Libertà e l’astensione della Coalizione Democratica Con Ciliberti) la questione pregiudiziale posta dal consigliere comunale di An **Nicola Morini** perché il documento non fosse discusso visto che, a giudizio dell’esponente della minoranza, non aveva le caratteristiche formali per essere presentato, ed un’altra che ha respinto la proposta del capogruppo dei Verdi e civici **Roberto Lensi** di rinviare il confronto ad una riunione della conferenza dei capigruppo per cercare una posizione unitaria sulla E78 (con il voto contrario del Centrosinistra e quello favorevole della Casa delle Libertà e della Coalizione Democratica Con Ciliberti).

**Il documento.** Con l’ordine del giorno la massima assise afferma che “la E78 è una infrastruttura di importanza strategica per le prospettive dell’Alta Valle del Tevere e di Città di Castello, per il sostegno alle attività produttive e commerciali dell’intero comprensorio, per i collegamenti trasversali con il mare Adriatico, con il mare Tirrenico e con la rete autostradale nazionale”; “fa propria l’esigenza manifestata da una pluralità di soggetti economici e sociali del comprensorio affinché le istituzioni compiano in tempi rapidi tutti i passaggi tecnici, amministrativi e politici necessari per giungere alla scelta definitiva del tracciato per il collegamento tra la galleria della Guinza e Monterchi e per avviare le fasi di progettazione e finanziamento”; “valuta positivamente che il Comune di Città di Castello offre la disponibilità del proprio territorio affinché la scelta del tracciato avvenga ricercando la miglior soluzione possibile per la tutela ed il rispetto delle risorse ambientali e per lo sviluppo delle potenzialità economiche della zona, così come ritiene di fondamentale importanza che anche gli altri comuni interessati offrano la stessa disponibilità”; “dà mandato al sindaco ed alla giunta municipale di intervenire fattivamente presso i soggetti istituzionali preposti affinché la scelta del tracciato avvenga utilizzando tutti i criteri perché sia reso minimo l’impatto sul territorio,

## CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

sull'ambiente naturale e sugli insediamenti urbani; "richiede che nella fase di progettazione venga eseguita per ogni singolo tratto un'accurata valutazione di impatto ambientale, tale da garantire tutti gli accorgimenti necessari"; "chiede che la Regione dell'Umbria ponga la E78 in testa tra le priorità da sostenere e finanziare nel piano delle infrastrutture regionali".

**Dibattito.** Ad aprire la discussione in aula è stato il sindaco **Fernanda Cecchini**, che ha ripercorso la storia recente della E78, ricordando in particolare come dalla conferenza dei servizi del 2001, nella quale non venne trovato l'accordo, i comuni non siano più stati chiamati a pronunciarsi e questa facoltà sia stata rimessa solo alle Regioni, al Ministero ed al Cipe nell'ambito della legge obiettivo. "Finora ha fatto comodo a molti attribuire i ritardi al fatto che i comuni non fossero d'accordo – ha sottolineato la Cecchini – ma oggi c'è una consapevolezza nuova da parte delle amministrazioni locali interessate, che non vogliono dare più alibi per non decidere. C'è la coscienza della necessità di aprire una nuova fase di sviluppo e sono cambiate le carte in tavola, in particolare con una piastra logistica che entro il 2007 dovrebbe essere appaltata". Il sindaco ha evidenziato come "il territorio ha maturato la convinzione che non è più il momento dei rinvii", osservando che "come Consiglio comunale e giunta Città di Castello non ha certo bisogno di assemblee per sapere cosa pensa il territorio della E78, perché c'è il comune sentire della necessità che l'arteria venga realizzata, pur nella consapevolezza che inciderà inevitabilmente sul territorio". "Il potenziamento e l'ammodernamento della viabilità sono una ricchezza per il territorio e per questo vanno perseguiti – ha affermato il sindaco Cecchini – con la consapevolezza, però, che laddove questi interventi interessino centri abitati o zone sensibili ci sia bisogno di ampie garanzie e studi approfonditi a salvaguardia della vivibilità, perché come amministrazione comunale abbiamo la primaria necessità di tutelare le persone. Credo che, in vista dell'incontro al Ministero al quale per il 14 febbraio prossimo sono state convocate le Regioni dell'Umbria, della Toscana e delle Marche – ha sostenuto il primo cittadino tifernate – oggi dobbiamo dire con chiarezza che Città di Castello non pone veti al passaggio della E78, ma chiede scelte che valorizzino il territorio e non lo sminuiscano, e che ci sia la piena assunzione di responsabilità degli organismi preposti perché siano messi in campo tutti gli accorgimenti necessari a salvaguardare la sicurezza e la salute delle comunità residenti".

Il consigliere dei Ds **Domenico Caprini** ha sottolineato la necessità di "mettere in difficoltà chi deve decidere mettendo sul piatto idee chiare". "Come Altotevere e Umbria – ha chiarito il consigliere – dobbiamo presentarci al Ministero con un'indicazione unitaria e condivisa, che non dia adito ad ulteriori ritardi e non ostacoli il finanziamento dell'arteria stradale. Quello che non possiamo permetterci è offrire alibi".

Il capogruppo di An **Cesare Sassolini** ha lamentato "la scorrettezza della presentazione in extremis di un ordine del giorno che le minoranze non conoscono", chiedendo che il Consiglio comunale "anziché abbandonarsi ad un vuoto filosofeggiare con un documento del genere abbia il coraggio di pronunciarsi con chiarezza su una scelta di tracciato, manifestando in questa sede quello che è ormai una consapevolezza maturata da tutti, che cioè il tracciato 'F' è quello più logico".

## CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

A chiedere di riportare la discussione nella conferenza dei capigruppo “in cerca di una posizione unanime che su questo documento, visto che non ci avete minimamente coinvolto, non ci può essere e della dignità necessaria di fronte ad una questione così strategica” è stato il capogruppo di Castello Libera **Andrea Lignani Marchesani**. “Perché il Consiglio comunale dovrebbe esprimersi per dare un mandato su una questione sulla quale il Comune non ha potestà decisionale?”, ha chiesto il consigliere, ribadendo che “l’unico punto fermo da mettere è quello di dire all’Anas ed alla Regione di decidere rapidamente il percorso”.

“Non credo sia il caso di tirare in ballo scuse e motivazioni politiche per non arrivare ad un pronunciamento unitario, visto che siamo d’accordo sulla necessità di realizzare la E78”, ha ribattuto il capogruppo dei Ds **Roberto Perugini**. “Abbiamo l’esigenza di dire che Città di Castello non pone preclusioni al passaggio di questa arteria – ha puntualizzato il consigliere – ma anche che venga garantita la scelta del tracciato sulla base di criteri che minimizzino l’impatto ambientale e con adeguati studi tecnici che in fase di realizzazione tutelino al massimo le comunità residenti”.

“Dobbiamo prenderci questa opportunità che oggi è a portata di mano”, è intervenuto il consigliere dei Socialisti Uniti **Bruno Allegria**, che ha evidenziato “l’importanza di dare mandato al sindaco per dire che c’è la disponibilità a far passare la E78 a Città di Castello”, auspicando il pronunciamento positivo della minoranza.

“Dalla commissione assetto del territorio è emerso che il tracciato ‘F’ per Cerbara è quello preferibile – ha chiarito il capogruppo della Coalizione Democratica con Ciliberti **Franco Ciliberti** – dobbiamo avere il coraggio di affermarlo. Dobbiamo dire con chiarezza che la Regione deve mettere ala E78 al primo posto tra le priorità e scegliere un tracciato, perché queste sono le uniche affermazioni che ci possono tutelare, altrimenti torniamo al rimpallo di responsabilità e rischiamo di veder ancora rinviata la decisione e di non avere alcuna garanzia. Se arriveremo a questo, voteremo il documento”.

Il capogruppo di Fi **Ivano Rampi** ha eccepito come “ancora una volta si stia dimostrando sudditanza a Perugia”. “Che mandato possiamo dare al sindaco – ha osservato – quando lo stesso assessore Mascio ha fatto capire che la E78 è una priorità, ma le risorse sono altrove? Il documento della maggioranza è inaccettabile, l’unico atto politico che potremmo fare è quello di indicare con chiarezza un tracciato”.

“Bisogna avere il coraggio di fare una scelta - ha ribadito il consigliere della Coalizione Democratica con Ciliberti **Canzio Novelli** - andare verso quel tracciato per Cerbara la cui individuazione è stata forse voluta, vista la collocazione della piastra logistica, anche se 15 anni fa la stessa Anas lo sconsigliava e oggi invece lo fa passare come il più adeguato”.

“Non mi sentirei di esprimere valutazioni sul tracciato migliore, ma cedo che sia importante dare il segnale univoco di una rappresentanza politica che esprime indicazioni chiare”, ha detto il capogruppo dei Verdi e civici **Roberto Lensi**, proponendo di “riconvocare una conferenza dei capigruppo nel giro di pochi giorni per cercare una posizione condivisa”.

A contestare la legittimità della presentazione dell’ordine del giorno da parte della maggioranza di Centrosinistra è stato il consigliere di An **Nicola Morini**, che si è appel-

## CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

lato all'articolo 54 del regolamento del Consiglio comunale per chiedere la questione pregiudiziale. "Il documento non rispetta l'articolo 49 del regolamento – ha sostenuto – perché non è un atto che si propone di revocare una manifestazione degli orientamenti e delle opinioni del Consiglio comunale come è prescritto per la presentazione di ordini del giorno o mozioni durante la seduta. Se si procederà in questo modo, il sindaco riceverà un mandato sul nulla, con un Consiglio comunale spaccato, mentre si poteva trovare un punto di incontro".

Prima della votazione, il vice segretario comunale **Giuseppe Rossi** ha chiarito che "il documento può essere presentato e votato in quanto espressione di una posizione politica in relazione ad un argomento posto all'ordine del giorno che non ha carattere amministrativo", evidenziando comunque come il consigliere Morini avesse piena legittimità nel porre la questione pregiudiziale.

Il sindaco **Fernanda Cecchini** ha poi preso di nuovo la parola per puntualizzare come il problema non sia "il mandato da dare al sindaco, che ha pieno titolo per il voto avuto dagli elettori a rappresentare la comunità in queste scelte, quanto se dopo vent'anni questo Consiglio comunale voglia o meno cominciare a mettere in fila le cose e mettere a disposizione il proprio territorio, sapendo che i tracciati che lo interessano sono tre su quattro, e che quindi questa disponibilità rappresenta una svolta a vantaggio di tutto l'Altotevere e dell'Umbria".

In sede di dichiarazione di voto, il consigliere **Mauro Alcherigi** (Prc) ha sottolineato come "l'anomalia non sia quella di una maggioranza che presenta un documento, quanto che nulla di analogo è stato elaborato dalle minoranze", chiarendo che "c'è l'esigenza di mettere a disposizione il territorio, dopo che nel 2000 questo Consiglio comunale votò per far passare la E78 a Lama".

Il capogruppo della Coalizione Democratica con Ciliberti **Franco Ciliberti** ha invece rinnovato l'invito a "scegliere un tracciato e chiedere alla Regione di dare priorità alla E78, magari rinviando il pronunciamento di 2-3 giorni per un passaggio in conferenza dei capigruppo".

"Rinviare credo che non giovi a nulla", ha chiarito il capogruppo dei Ds **Roberto Perugini**, che ha accolto la proposta di Ciliberti di emendare il testo dell'ordine del giorno con la richiesta che la Regione dia priorità alla E78 e respinto invece l'istanza di indicare un tracciato, "che potrebbe offrire ugualmente alibi e generare rigidità, oltre a non essere nella potestà del Consiglio comunale".

Il capogruppo dei Socialisti Uniti **Maurizio Rapaioli** è intervenuto per sostenere "la completezza dell'ordine del giorno della maggioranza, che va nella direzione giusta di mettere a disposizione il proprio territorio, contribuendo così a velocizzare la scelta del tracciato".

Il capogruppo di An **Cesare Sassolini** ha invece annunciato il voto contrario, "perché la discussione non ha prodotto alcun passo in avanti rispetto alle esigenze che abbiamo rappresentato".

CDCNOT06/02/07/CON06MABAR

**CONSIGLIO IN LINEA**

a cura del

**GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE****CONSIGLIO COMUNALE****APPROVATA MOZIONE SULLA TUTELA DEL TEVERE**

All'unanimità dei presenti (Ds, Socialisti Uniti, Prc, Centro Democratico, An, Fi, Castello Libera e Coalizione Democratica con Ciliberti), il Consiglio comunale ha approvato la mozione presentata dai consiglieri della Margherita Stefano Bravi e Felice Granci per la tutela del Tevere e dei suoi affluenti.

**Documento.** Con la mozione il Consiglio comunale chiede alla giunta "l'impegno per il completamento ed il rilancio complessivo del 'parco Tevere', portando a compimento quanto già iniziato e mantenendo dignitosamente quanto è stato già attuato"; "la possibilità di rendere pubblica una periodica valutazione dello stato delle acque, sia dal punto di vista dei rischi biologici, che dei rischi chimici, confrontandosi con tutti i livelli competenti per il monitoraggio della situazione degli scarichi sul Tevere e sui suoi affluenti con una costante verifica dei rischi"; "una promozione culturale della tutela ambientale del fiume per favorire una costante attenzione per l'ambiente fluviale, per la sua flora e la sua fauna"; "di promuovere una conferenza sullo stato del fiume e dei suoi affluenti nell'Alta Valle del Tevere, sia umbra che toscana, coinvolgendo tutti i diversi livelli di competenza per stimolare un'azione comune e costante di tutela".

**Dibattito.** Nell'introdurre la mozione, il consigliere della Margherita **Stefano Bravi** ha sottolineato l'esigenza di "fare in modo che il Tevere diventi a tutti gli effetti una risorsa per il territorio", indicando nella "semplificazione" e nel "raccordo" dei numerosi organi competenti sul fiume il passo necessario per coordinare gli interventi.

Il consigliere di An **Manuel Maraghelli** ha concordato sull'esigenza di "fare del Tevere una risorsa in modo anche da riportare la gente lungo le sue sponde", evidenziando anche la necessità di "un monitoraggio costante della portata del fiume in maniera tale da scongiurare danni".

Nel proporre alcune correzioni terminologiche alla mozione, il consigliere **dei Ds Michele Bettarelli** ha espresso la "condivisione dell'esigenza di un coordinamento degli enti preposti a vantaggio della fruizione del Tevere", puntualizzando come il fiume sia stato comunque sostanzialmente "preservato dallo sviluppo urbanistico ed industriale" e come ci sia una "migliorata qualità delle acque".

"Città di Castello deve utilizzare di più e meglio dal punto di vista turistico ed economico la risorsa rappresentata dal Tevere", ha affermato il consigliere **Mauro Alcherigi** (Prc), richiamando gli importanti interventi condotti sul fiume da Provincia e Comunità Montana, ma anche l'istanza di "creare un percorso che in continuità colleghi Umbertide a Sansepolcro".

Nel concordare sull'"ottimo lavoro di valorizzazione condotto sul Tevere in particolare con la realizzazione del percorso verde", il consigliere dei Socialisti Uniti **Bruno Allegria** ha sollecitato "l'estensione della convenzione per la manutenzione da Piosina fino al ponte che collega Selci a Pistrino" e la necessità di "dirimere la questione che vede sostanzialmente inutilizzato il ponte realizzato sul Vaschi per problemi nella concessione dei terreni per collegare il percorso verde da parte di alcuni proprietari".

## CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

Il capogruppo di An **Cesare Sassolini** ha suggerito iniziative che “facciano riscoprire ai cittadini le tradizioni legate al Tevere e soprattutto ripropongano le sponde del fiume come luogo di aggregazione e socializzazione”.

Nell’esprimere la convinzione che il progetto del ‘Parco Tevere’ “possa essere realizzabile con una forte iniziativa del Comune di Città di Castello”, il capogruppo della Coalizione Democratica con Ciliberti **Franco Ciliberti** ha rimarcato l’urgenza di “una semplificazione degli organi che hanno competenza sul fiume per sbloccare quelle iniziative che altrimenti finiscono per accumulare ritardi e consentire maggiore agilità di intervento anche ai cittadini” e l’esigenza di “promuovere a tutti i livelli la salvaguardia del Tevere, magari anche chiedendo di spostare gli stabilimenti collocati a ridosso del letto del fiume” e “la sua valorizzazione, anche occupazionale”.

Nell’evidenziare “i grandi passi fatti nella salvaguardia e promozione del fiume” con gli interventi della Comunità Montana, il capogruppo dei Socialisti Uniti **Maurizio Rapaioli** ha auspicato una soluzione per la questione del Vaschi e sottolineato il bisogno di “garantire la vigilanza del percorso verde in funzione della sua piena fruibilità”.

In sede di replica, il consigliere **Stefano Bravi** (Margherita) ha accolto le proposte di modifica della mozione e proposto di allargare la fruibilità del Tevere, “magari con un percorso verde nella zona di Lerchi”, invitando a promuovere sul versante della valorizzazione del fiume una conferenza tra Umbria e Toscana.

CDCNOT06/02/07/CON07MABAR

## CONSIGLIO COMUNALE

### ALLO STUDIO IL PROGETTO PER LA NUOVA BIBLIOTECA COMUNALE

“Non appena terminati i lavori su Palazzo Vitelli a San Giacomo avvieremo l’iter di definizione del trasferimento della biblioteca comunale e metteremo a fuoco il progetto per la nuova biblioteca che verrà allestita nella prestigiosa sede del centro storico tifernate. Grazie alle visite che in questi mesi sono state condotte nelle sedi rinnovate di alcune biblioteche (Modena, Terni e Pesaro) abbiamo già maturato alcune idee che ci portano a pensare alla creazione di uno spazio che possa essere punto di riferimento per i lettori di tutte le età, con sezioni dedicate alle diverse fasce d’età ed ai diversi interessi e servizi multimediali. L’idea è quella di una sorta di supermercato della cultura, che non ponga barriere a nessuno e consenta a tutti di maturare e coltivare i propri interessi. Uno spazio speciale verrà riservato al fondo antico della biblioteca comunale, che verrà messo a disposizione di studenti e ricercatori con locali dedicati, mentre contiamo di dare impulso alla collaborazione con le scuole con un progetto che metteremo a punto nei prossimi mesi e di potenziare l’esperienza della lettura precoce che abbiamo avviato insieme ai nidi comunali”. Così l’assessore alle Politiche Culturali **Rossella Cestini** ha risposto all’interrogazione del consigliere **Mauro Alcherigi** (Prc) sui progetti di potenziamento e fruizione della biblioteca comunale mirati alla “valorizzazione del patrimonio letterario ed alla crescita culturale della comunità”. L’assessore ha anche anticipato che nelle prossime settimane verrà avviato un ciclo di conferenze sul tema “I valori e la civiltà” e che per il centenario della morte di Carducci, cui la biblioteca è intitolata-

## CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

### GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

ta, verrà organizzata un'iniziativa tesa a ricordarne l'opera. In sede di replica il consigliere Alcherigi ha rimarcato la necessità di "condurre un lavoro di stimolo alla lettura in particolare nelle scuole superiori, dove di fatto non vengono portati avanti dai docenti progetti didattici con la biblioteca, a testimonianza della difficoltà a considerare la biblioteca stessa come elemento di promozione della cultura" e di "promuovere eventi che abituino all'utilizzo degli spazi della biblioteca e quindi del libro".

CDCNOT06/02/07/CON08MABAR

## CONSIGLIO COMUNALE

### DIBATTUTA INTERROGAZIONE SULLA GUARDIA MEDICA

"Non è possibile pensare ad introdurre la figura del pediatra nell'ambito della guardia medica non solo e non tanto per una questione di organizzazione del servizio, ma anche per le indicazioni gestionali della Regione che non prevedono che la guardia medica si specializzi in alcun modo su specifiche branche mediche. Il trasferimento all'ospedale del servizio di guardia medica ha comunque consentito di rispondere alle esigenze di consulenza, visto che il pronto soccorso dispone di un pediatra reperibile per ogni evenienza". E' stata questa la risposta del sindaco **Fernanda Cecchini** all'interrogazione con cui i consiglieri di An **Manuel Maraghelli** e **Cesare Sassolini** che chiedevano, in relazione alle segnalazioni avute da diversi genitori, di "prevedere nell'ambito del servizio di guardia medica la figura di un pediatra reperibile". In sede di replica, il consigliere Maraghelli ha ribadito l'accento sulla "situazione di disagio nella quale le famiglie si possono trovare in particolare nei fine settimana".

CDCNOT06/02/07/CON09MABAR

## CONSIGLIO COMUNALE

### INTERROGAZIONE SULLE CONNESSIONI A BANDA LARGA

"Abbiamo avviato contatti con la Rai per chiedere la disponibilità del ripetitore situato nella zona sud del territorio comunale in modo da dare copertura al servizio di connessione a banda larga del progetto Era-Edu, che attualmente non è attivo nelle zone di Morra e San Leo Bastia. Siamo in attesa dei riscontri positivi che ci possano consentire di garantire il servizio anche a questa fascia di residenti". Così l'assessore all'informatizzazione **Riccardo Celestini** ha risposto all'interrogazione con cui il consigliere dei Ds **Michele Bettarelli** segnalava le numerose richieste di connessione provenienti dai residenti della zona sud del comune dove ancora non c'è il servizio di banda larga e chiedeva di conoscere lo stato di copertura garantito da tale servizio e le prospettive di copertura delle aree non ancora raggiunte". A completamento della risposta, l'assessore Celestini ha sottolineato come il progetto Era consenta al momento di "coprire con la banda larga una zona che va da San Giustino a Lisciano Niccone, con centinaia di utenti già connessi", evidenziando come "i tempi di attivazione del servizio siano di circa 30 giorni in relazione all'elevata domanda, che va a soddisfare sia un'esigenza di accesso ad Internet da luoghi che non siano necessariamente la casa o l'ufficio, ma soprattutto a sviluppare progetti di e-learning". In questo contesto, Celestini

## CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

ha anticipato l'avvio di un progetto di formazione da casa per 60 dipendenti comunali. In sede di replica il consigliere Bettarelli ha sollecitato la massima attenzione affinché vada in porto l'iniziativa intrapresa con la Rai.

CDCNOT06/02/08/CON09MABAR

### CONSIGLIO COMUNALE

#### INTERROGAZIONE SULLA SICUREZZA STRADALE

“Il problema del traffico si è accentuato sia nel capoluogo che nelle frazioni e per questo in sede di predisposizione del bilancio 2007 andremo a mettere in atto gli interventi che riteniamo utili a far rispettare il codice della strada. Non vedo la necessità di andare all'installazione di impianti t-red sui semafori, perché nel capoluogo gli incidenti in corrispondenza di questi impianti sono molto contenuti, mentre per quanto riguarda le strade di competenza provinciale andremo ad un confronto con l'ente per evidenziare criticità e soluzioni. Non credo che sia praticabile la strada degli autovelox fissi, che nel territorio di competenza erano stati consentiti dalla Provincia solo a Torgiano, salvo decidere successivamente di disattivarli”. L'assessore al Traffico e mobilità **Stefano Nardoni** ha risposto così all'interrogazione con cui il capogruppo di Castello Libera **Andrea Lignani Marchesani** ha chiesto di prevedere nel bilancio 2007 maggiori investimenti in sicurezza stradale e prevedere nelle vie di grande scorrimento autovelox fissi. In sede di replica il consigliere Lignani ha espresso l'auspicio che “gli investimenti promessi vengano effettuati attingendo alle consistenti risorse provenienti dalle contravvenzioni”.

CDCNOT06/02/08/CON10MABAR

### CONSIGLIO COMUNALE

#### INTERVENTI SULL'AREA PER I CAMPER DELL'ANSA DEL TEVERE

“Abbiamo già avviato un primo intervento di potenziamento dell'impianto di illuminazione che darà un contributo significativo a migliorare la situazione, ma la nostra determinazione è quella di fare in modo che l'area dell'ansa del Tevere non trovi più cittadinanza in siti internet o mass media per sconsigliare la fermata ai camperisti. Per questo stiamo ragionando su come riqualificare l'area, rendendola davvero attrezzata e i camper con docce, scarichi e servizi, valutando anche su un'eventuale tariffazione per l'utilizzo”. Così l'assessore ai Lavori Pubblici **Arcangelo Milano** ha replicato all'interrogazione con cui il capogruppo dei Verdi e civici **Roberto Lensi** chiedeva quali iniziative si intendesse assumere per riqualificare l'area di piazzale Ferri, soprattutto dal punto di vista dell'installazione dei servizi utili ai camperisti. In sede di replica il consigliere Lensi ha espresso l'auspicio che l'amministrazione comunale valuti il ritorno economico che potrebbero avere investimenti significativi per valorizzare l'area.

CDCNOT06/02/08/CON11MABAR

## CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

**GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE**

### CONSIGLIO COMUNALE

#### INTERVENTI IN VIA CARLO LIVIERO

“Nel 2007 abbiamo previsto lavori sull’area verde che diano maggiore organicità alla sistemazione urbana del tratto fino alla stazione della Fcu ed interverremo sulla segnaletica, mentre per l’illuminazione c’è da tenere conto di esigenze complessive del territorio che sono analoghe e richiedono una programmazione nell’arco degli anni”. E’ stata questa la replica che l’assessore ai Lavori Pubblici **Arcangelo Milano** ha dato all’interpellanza con cui il capogruppo di Fi **Ivano Rampi** sollevava il problema della disomogeneità degli interventi effettuati lungo via Carlo Liviero, chiedendo di provvedere alle carenze constatate. In sede di replica il consigliere Rampi ha chiesto un maggior monitoraggio delle esigenze della città, proprio in funzione di una programmazione organica degli interventi.

CDCNOT06/02/08/CON12MABAR

### CONSIGLIO COMUNALE

#### NOMINATI I MEMBRI DELLA COMMISSIONE PER GLI ALLOGGI POPOLARI

Con voto a scrutinio segreto e per collegi separati (maggioranza e minoranza), il Consiglio comunale ha nominato i due membri esperti della commissione comunale per l’assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (Erp). La maggioranza ha nominato con 14 voti ed una scheda bianca Giancarlo Martinelli, mentre per la minoranza è stato nominato Nazzareno Cuccaroni, che, a parità di voti con Riccardo Cenciarini (6), ha prevalso per il criterio dell’anzianità anagrafica.

CDCNOT06/02/08/CON13MABAR

### CONSIGLIO COMUNALE

#### RINVIATI PUNTI ALL’ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio comunale ha stabilito di rinviare alla seduta di lunedì 12 febbraio l’esame dei punti non affrontati durante la seduta. Si tratta dell’ordine del giorno del consigliere Cesare Sassolini sul pagamento dell’Ici, la mozione dei consiglieri Cristian Goracci, Michele Bettarelli e Luca Secondi sulla carta giovani e le comunicazioni in ordine all’ipotesi di realizzazione della chiesa di Volterrano.

CDCNOT06/02/08/CON14MABAR